



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BOIC839001
I.C. DI MARZABOTTO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, ma l'osservazione da parte dei docenti non è esplicitata in maniera costante e/o precisa in itinere alle famiglie. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum (che ha comunque necessità di aggiornamento), e i docenti osservano con maggiore attenzione alcune delle varie competenze, dando più spazio in particolare a quella dell'imparare ad imparare.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono state organizzate in modo essenziale rispetto ai precedenti anni. La collaborazione tra docenti di ordini diversi è consolidata e proficua. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono adeguate e coinvolgono anche le famiglie, tuttavia nell'anno preso in esame la loro partecipazione è stata scarsa. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni oppure lo fa solo per alcune situazioni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola negli ultimi anni non ha curato gli aspetti della comunicazione, sia interna che esterna. I documenti strategici non sono stati redatti oppure parzialmente redatti e mai pubblicati. Questo comporta che negli ultimi anni non si è presidiato il monitoraggio delle proprie attività in modo sistematico e pensato, non si è pianificata l'offerta formativa con una chiara idea delle priorità da perseguire.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto negli ultimi anni ha attraversato un periodo difficile, non solo legato alla pandemia. Tutta l'organizzazione ne ha pesantemente risentito, con calo di stimoli e di motivazione da parte del personale. L'assenza di un DSGA titolare ha ulteriormente aggravato la situazione sul piano amministrativo, per l'assenza di una guida stabile per il personale ATA. La carenza organizzativa e gestionale che ne deriva inevitabilmente si riflette sull'intera struttura scolastica.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio 4 è motivato dal fatto che, anche se è scarsa l'adesione a reti con altre scuole, l'integrazione e la collaborazione con gli enti locali e le realtà del territorio è ottima.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Valorizzare le capacità e le attitudini degli alunni, migliorandone le valutazioni scolastiche.

TRAGUARDO

Avvicinare le percentuali dei voti di fascia alta (8-9-10) alla media nazionale, aumentando la percentuale media riscontrata nel triennio 19-22.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Documentazione delle strategie di recupero e potenziamento in entrambi gli ordini di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare occasioni e progetti per consentire il potenziamento, anche con peer tutoring o lavoro cooperativo
3. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovo dell'aula di informatica della scuola secondaria Dossetti, con acquisto di nuovi computer e nuovo mobilio.
4. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovo, per quanto possibile, di tutte le nuove tecnologie in uso nelle classi di scuola primaria e secondaria.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale di segreteria sulla digitalizzazione amministrativa.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare il DSGA facente funzione e tutto il personale in merito ai principali adempimenti gestionali e amministrativi
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare tutta la segreteria sugli obblighi di pubblicazione dei documenti.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione del personale docente sulle nuove tecnologie per la didattica





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate sia per italiano che per matematica.

TRAGUARDO

Allineare i risultati di tutte le classi con la media nazionale, prevedendo tutt'al più un distacco negativo di max 5% dalla media.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di curricula disciplinari verticali e condivisi per promuovere pratiche educative e didattiche efficaci
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione di obiettivi minimi specifici per il recupero, soprattutto per Italiano
- 3. Ambiente di apprendimento**
Rinnovo, per quanto possibile, di tutte le nuove tecnologie in uso nelle classi di scuola primaria e secondaria.
- 4. Continuità e orientamento**
Corsi di azzeramento in italiano e metodologia di studio, da svolgersi agli inizi delle attività didattiche della scuola secondaria di primo grado.
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere più frequenti momenti di valida socializzazione delle esperienze didattiche dei docenti, non solo per dipartimenti e team di classe, per promuovere la costituzione di gruppi di lavoro su strategie e materiali efficaci





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Implementazione del processo di documentazione delle attività svolte, sia per il comparto amministrativo che didattico-educativo.

TRAGUARDO

Documentare le attività di potenziamento e recupero, gli strumenti di valutazione per quanto riguarda gli esiti e le certificazioni nel passaggio da un ordine di scuola al successivo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di curricoli disciplinari verticali e condivisi per promuovere pratiche educative e didattiche efficaci
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare strumenti per misurare e valutare il lavoro svolto, per conoscenze e per competenze trasversali
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere più frequenti momenti di valida socializzazione delle esperienze didattiche dei docenti, non solo per dipartimenti e team di classe, per promuovere la costituzione di gruppi di lavoro su strategie e materiali efficaci





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità degli esiti nelle prove standardizzate tra le diverse classi parallele dello stesso istituto.

TRAGUARDO

Tutte le classi allineate ai risultati medi nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Standardizzare il passaggio di informazioni tra ordini di scuole, secondo criteri che permettano la più equa composizione delle diverse classi
2. Continuità e orientamento
Realizzare momenti di confronto tra docenti dei diversi ordini su temi didattici
3. Continuità e orientamento
Organizzare momenti di formazione comuni a docenti dei diversi ordini di scuola, per migliorare la collaborazione lavorativa e per costruire linguaggi e progetti condivisi.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità nascono dalla lettura e analisi dei dati delle Prove nazionali, della documentazione presente per progetti e didattica, e dal confronto tra gruppi di docenti che si occupano maggiormente di determinati settori (Invalsi, continuità, curriculum). Oltre ad una necessaria e primaria implementazione e riorganizzazione dei servizi amministrativi, sono stati individuati come propositi da raggiungere nella prossima triennalità: un miglioramento dei risultati, non solo delle prove Invalsi, legate alla competenza alfabetica funzionale e di comunicazione in lingua italiana; il potenziamento e la cura dei risultati nelle fasce alte; un consolidamento nei processi di valutazione delle competenze chiave europee; la riduzione della variabilità degli esiti delle prove Invalsi tra classi parallele. Per raggiungere questi traguardi servono sia un rinnovamento tecnologico di tutte le strutture, sia un rinnovamento delle modalità operative del personale, per stare al passo coi problemi di una società in continua e rapida evoluzione e per implementare ambienti di apprendimento coinvolgenti e inclusivi.